



## Sommario

*Via libera definitivo da Regione Lombardia al Psr 2014-2020. Risorse per oltre 1.157milioni.....1*  
*Le ultime misure aperte per il 2014: consulenza, giovani e sistemi di qualità alimentare .....2*

## SPECIALE PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

### **Via libera definitivo da Regione Lombardia al Psr 2014-2020. Risorse per oltre 1.157milioni**

È stata deliberata venerdì scorso, 11 luglio 2014, dalla Giunta regionale lombarda la proposta definitiva di Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Il nuovo Psr sarà notificato entro il 22 luglio alla Commissione europea, per l'approvazione attraverso l'apposita procedura comunitaria.

Sarà comunque operativo dall'1 gennaio 2015 e metterà a disposizione, complessivamente, 1.157.565.000 euro, "133 milioni di euro in più rispetto alla programmazione precedente, del settennato 2007-2013", come dichiarato dall'assessore all'agricoltura di Regione Lombardia Gianni Fava.

I destinatari del Psr sono le aziende agricole, agroindustriali e forestali, gli Enti pubblici, le piccole e medie imprese, gli organismi di formazione e consulenza.

Più specificatamente, il Programma di sviluppo rurale individua sei "priorità" e 15 "focus area", che rispondono all'esigenza di una crescita complessiva dell'agricoltura lombarda.

- *Priorità 1:* stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali; rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali; incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;

- *Priorità 2:* migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività; favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;

*Priorità 3:* migliorare la competitività dei produttori primari, integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;

- *Priorità 4:* salvaguardia, ripristino e miglioramento delle biodiversità, compreso nelle zone 'Natura 2000', nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

- *Priorità 5:* rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura; rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca

prodotte dall'agricoltura; promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;

- *Priorità 6*: stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Degli oltre 1,157 miliardi di euro di risorse complessive a disposizione, nella ripartizione del budget, fra le priorità territoriali privilegiate, sono stati assegnati circa 79 milioni di euro per il trasferimento della conoscenza; 279 milioni di euro per la competitività; 200 milioni di euro per l'innovazione nelle qualità e nelle filiere; 323 milioni di euro per la salvaguardia ecosistemi; 170 milioni di euro per l'uso efficiente delle risorse; 65 milioni di euro per lo sviluppo locale (CLLD) e aree interne.

Le misure e le operazioni programmate saranno attivate dopo l'approvazione comunitaria, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza. Inoltre, tutte le operazioni saranno avviate con specifiche disposizioni attuative, che detteranno i principi e le modalità di accesso agli aiuti previsti. Le misure del nuovo Psr riguardano principalmente formazione e informazione; consulenza; regimi di qualità, prima adesione e promozione; investimenti materiali aziende agricole, agroindustria, infrastrutture, investimenti non produttivi; primo insediamento giovani, diversificazione, imprese non agricole; servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste; pagamenti agro-climatico-ambientali; agricoltura biologica; indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua; indennità per le zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici; cooperazione; supporto per lo sviluppo locale Leader; assistenza tecnica.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Le ultime misure aperte per il 2014: consulenza, giovani e sistemi di qualità alimentare**

In attesa della partenza del nuovo Psr, che avrà decorrenza 1 gennaio 2015, Regione Lombardia, al fine di garantire continuità al sostegno delle imprese agricole, ha comunque attuato un regime transitorio anticipando alcune misure già nell'anno in corso.

- *Scade a fine mese la misura dedicata alle "Consulenze per imprenditori agricoli e forestali"*

Sarà aperta fino al 31 luglio 2014 la misura 114 del Psr "Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali". La misura aiuta a pagare le consulenze richieste per aumentare il rendimento dell'impresa nel rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali e dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro. Possono accedere le imprese agricole nella forma individuale o di società agricola, le imprese agricole associate nelle forme di società agricole e società cooperative, i detentori di aree forestali, proprietari singoli e associati e gestori affittuari di natura pubblica e privata. Il finanziamento viene erogato in particolare per servizi di consulenza finalizzati anzitutto al rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro, oltre che allo sviluppo della competitività e del grado di innovazione delle aziende. La durata massima della consulenza è fissata in 12 mesi complessivi complessivi che partono dal giorno di presentazione della domanda di contributo (prenotazione del voucher). L'importo minimo della stessa deve essere di 1.200,00 euro. L'aiuto massimo stabilito è di 1.500 euro per consulenza, pari al 70% dei costi ammissibili, fissati in un massimo di 2.143 euro per consulenza. Nel periodo di applicazione del Bando può essere ammessa a contributo una sola consulenza per azienda.

- *In corso nuovo bando per gli aiuti all'insediamento di giovani agricoltori*

La Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" concede un aiuto all'insediamento dei giovani agricoltori attraverso l'attivazione di un piano di sviluppo aziendale e l'utilizzo di uno specifico pacchetto di misure, con l'obiettivo di valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali incentivandone l'insediamento.

Possono presentare domanda quegli agricoltori che al momento della presentazione abbiano età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti; competenza e conoscenza professionale, presentino un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, conducano, per la prima volta, in qualità di titolare/legale rappresentante una impresa individuale, società agricola, società cooperativa. La singola decisione in merito all'erogazione del premio di primo insediamento

deve essere presa entro i 18 mesi successivi all'insediamento stesso. Quale data di insediamento si considera la data della prima movimentazione della partita IVA.

Il premio è erogato in conto capitale come premio unico e ammonta a 15.000 euro in area svantaggiata di montagna, 10.000 euro in tutte le altre zone.

Le domande, corredate della documentazione indicata nel bando, possono essere presentate ininterrottamente fino al 30 settembre 2014, alla Provincia sul cui territorio avviene l'insediamento.

- *Sistemi di qualità alimentari, la misura di sostegno è aperta fino al 30 settembre*

Sarà aperta fino al prossimo 30 settembre anche la Misura 132 Psr "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare". Il bando finanzia il costo per i controlli delle imprese agricole che partecipano ai "Sistemi di Qualità Alimentare": agricoltura biologica, prodotti DOP e IGP, vini DOC e DOCG.

Possono fare domanda tutte le imprese agricole che partecipano ai "Sistemi di Qualità Alimentare". I "Sistemi di Qualità Alimentare" ammessi sono:

- per l'agricoltura biologica le produzioni destinate all'alimentazione umana e appartenere a apicoltura, avicolo da carne, avicolo per la produzione di uova, bovino da carne, bovino da latte, bufalino, ovicaprino da latte, ovicaprino da carne, equino, suino da carne, ortofrutticolo, colture aromatiche, vitivinicolo.

- per i prodotti Dop e Igp le produzioni iscritte nello specifico registro comunitario e appartenere ai comparti lattiero caseario, lattiero caseario ovicaprino, ortofrutticolo, miele, trasformati di carne.

- Per i vini Doc e Docg le produzioni ammesse a beneficiare del sostegno, sono quelle iscritte nel relativo registro comunitario

Le spese ammissibili comprendono i costi sostenuti dal beneficiario nei confronti delle Strutture di Controllo, per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità alimentare individuato.

Il contributo è pari al 100% della spesa sostenuta, fino ad un massimo di 3.000 euro all'anno per impresa agricola e per un periodo di 5 anni. Il massimale di 3.000 euro è applicabile anche qualora l'aiuto sia riferito alla somma dei costi derivanti dalla partecipazione a più Sistemi di Qualità.

Le spese considerate ammissibili sono quelle riferite all'attività svolta dalla Struttura di Controllo per l'anno 2014 e relative alle sole domande di conferma.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

#### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura